



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE TRASPORTI

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it

Comunicato Stampa 14.05.2012 – ore 16.30

Ad “orologeria” tornano i sostenitori dello spezzatino FS

L’ASSALTO ALLE FERROVIE

Alla vigilia della costituzione dell’Authority dei Trasporti importanti organi di stampa riportano le ennesime proposte di separazione societaria del Gruppo FS dipinte come la panacea di tutti i mali che oggi affliggono il trasporto ferroviario nel nostro Paese.

Buona ultima è arrivata l’indagine dell’Istituto IBL che ipotizza addirittura la divisione in quattro parti della Società FS sullo stile inglese e svedese.

Torna dunque di attualità la direttiva Prodi che ancora nel 1997 ha provato a dividere le ferrovie con l’introduzione, tanto per non far mancare nulla, dei contratti merceologici per i lavoratori del settore dichiarando la morte del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Un po’ quello che ha iniziato a fare il Governo Monti con il Decreto sulle liberalizzazioni.

L’Or.S.A., nel definire nefasta una ipotesi come quella oggi rilanciata dai quotidiani, ricorda come le privatizzazioni spinte di stampo anglosassone hanno causato per la collettività di quei Paesi costi raddoppiati dei finanziamenti da Stato, una lievitazione sino a 10 volte il prezzo dei biglietti metropolitani e regionali ed un peggioramento del servizio con la soppressione dei servizi non remunerativi per le società private. Il tutto senza contare le migliaia di licenziamenti dei lavoratori del settore e lo stravolgimento dei contratti e dei diritti.

Insomma, secondo il Sindacato Autonomo dietro all’assalto al Gruppo FS, si nasconde la preda più ambita: i Contratti di Servizio per il trasporto ferroviario il cui esborso complessivo da Stato e Regioni tocca i 2,5 miliardi di Euro. Una bella fetta di soldi pubblici da dirottare nelle tasche dei privati, con buona pace del trasporto pubblico, del riequilibrio modale, delle battaglie ambientaliste per ridurre i costi sociali di inquinamento e congestione del traffico privato. Infine, come ciliegina sulla torta, la cessione a titolo pressoché gratuito del materiale rotabile, anche questo acquistato con i soldi della collettività.

Il Sindacato Autonomo rilancia invece la logica della socialità del trasporto ferroviario, la necessità di definire una politica trasportistica che in Italia manca e che in altre nazioni invece virtuose – come Francia e Germania – ha consentito di rilanciare e migliorare il servizio pubblico senza questo “spezzatino” che sa tanto di ennesimo favore alle lobby private di questo Paese.

Un servizio integrato ed a rete come quello ferroviario, dice l’Or.S.A., non può essere lasciato alle scelte di tante imprese private che hanno come unico obiettivo il guadagno ed un totale disinteresse delle necessità dei cittadini del nostro Paese.

Fine del comunicato.

La Segreteria Generale Or.S.A. - Trasporti